

I NODI DELLA SICILIA

MINIROTAZIONE DI DIRIGENTI. SAMMARTANO NUOVO RAGIONIERE GENERALE. GELARDI SOSTITUISCE RAIS AL TURISMO

Bilancio, altro rinvio: è scontro fra giunta e Ars

Il governo non vara i documenti contabili. Crocetta: ne parleremo oggi. Ardizzone: atteggiamento dell'esecutivo disarmante

Il bozzone di bilancio prevederà riduzioni di spesa che oscillano da miliardo e mezzo ai due miliardi e mezzo. Tagli già pianificati a tutti i capitoli che finanziano gli stipendi dei precari e dei dipendenti regionali.

Giacinto Pipitone
PALERMO

Il bilancio non c'è ancora. E neppure il disegno di legge che approva almeno l'esercizio provvisorio e mette al riparo la spesa della Regione per i primi tre mesi dell'anno. La giunta rinvia ancora il varo di tutti i documenti contabili e tiene così in un limbo il Parlamento. Al punto da far perdere al presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, la tradizionale diplomazia: «L'atteggiamento del governo è disarmante. In sessant'anni non era mai successo che la manovra tardasse così tanto e che non venisse rispettata nessuna delle scadenze previste. Diffido formalmente il governo a depositare gli atti».

Il varo del bilancio era previsto per ieri. L'assessore Alessandro Baccei ci aveva lavorato fino alle ultime ore della mattina. Ma la situazione, malgrado l'assessore venuto da Roma non voglia ancora illustrarla pubblicamente, è da allarme rosso: il bozzone di bilancio prevederà riduzioni di spesa che oscillano da miliardo e mezzo ai due miliardi e mezzo. Tagli sono stati già pianificati a tutti i capitoli che finanziano gli stipendi dei precari e dei dipendenti regionali (almeno della parte definita accesso-



1. Salvatore Sammartano



IL CASO

Taglio ai fondi da Roma, scatta la protesta

La Sicilia perde subito 500 milioni di fondi Pac. Somma che nel triennio crescerà a quasi un miliardo. Sono andati a vuoto infatti i tentativi di modificare un articolo della legge di Stabilità che prevede di finanziare con questi fondi gli sgravi contributivi alle imprese che assumono. La notizia ha suscitato le proteste di Forza Italia e Sel. Per Sergio Lima della segreteria regionale di Sel «neppure nel giorno in cui vengono bocciati, dalla maggioranza Pd-Ncd-Udc gli ultimi emendamenti per salvare i fondi Pac, il presidente Crocetta avverte l'esigenza di far sentire la sua voce e quella della Regione su questo autentico scippo. Tacciano i deputati e i senatori del Pd e delle altre forze a sostegno del governo Renzi, tacciano gli assessori che invitavano all'ottimismo, tace una politica siciliana che oggi ha dimostrato il proprio disinteresse sul futuro dell'Isola». Per Leoluca Orlando, presidente dell'Anci Sicilia, «è una scelta che determinerà conseguenze gravissime. E adesso si rischia di registrare il pianto del coccodrillo di talune forze politiche e del governo regionale rimasto inattivo nonostante i guasti devastanti che verranno prodotti a servizi e opere pubbliche in tutti i territori siciliani».

ria), le pensioni, i forestali e lo stesso Parlamento.

Eppure i conti ancora non tornano. E così la giunta ha dovuto prendere ancora un giorno di tempo. Se ne riparlerà oggi pomeriggio, ha assicurato Crocetta.

Ma le rassicurazioni non hanno placato le polemiche. Ardizzone ha fatto presente che «non si può mettere in difficoltà l'Ars e la Sicilia, non avendo idea, perché di

questo si tratta, di quello che deve essere il percorso finanziario e l'opera di risanamento che deve fare la Regione. In questa situazione non è possibile portare in aula neppure la legge che autorizza il mutuo da due miliardi, malgrado la commissione Bilancio l'abbia già approvata». Il governo ieri non si è presentato alla conferenza dei capigruppo che doveva pianificare i lavori parlamentari e ad Ardiz-

zone non è rimasto altro che fissare per lunedì 29 e martedì 30 l'eventuale approvazione dell'esercizio provvisorio. Ultima chance per varare anche la tradizionale leggina di proroga dei contratti ai precari. Ma tutto ciò è possibile a patto che oggi la giunta vari almeno la bozza di bilancio, il Documento di economia e finanza (l'ex Dpef) e l'esercizio provvisorio.

E anche l'opposizione alza la voce: «Per colpa di un governo completamente assente - ha detto il capogruppo del Nuovo Centrodestra, Francesco Cascio - il Parlamento è fermo da maggio».

La giunta ieri si è così limitata a una mini rotazione di alti burocrati. Salvatore Sammartano lascia la direzione dell'assessorato alla Sanità e va a ricoprire il delicatissimo incarico di ragioniere generale della Regione. Sammartano si siede su una poltrona che scotta e che in meno di un mese ha già visto la successione di Mario Pisciotto con Giovanni Bologna, che torna adesso alle Finanze.

L'altra nomina è quella di Sergio Gelardi che assume ad interim l'incarico di dirigente dell'assessorato al Turismo, dove prende il posto di Alessandro Rais. Boatos da Palazzo d'Orleans attribuiscono la sostituzione di Rais al ritardo nell'investimento dei fondi europei. A Rais la giunta ha assegnato la guida di un ufficio speciale che prende il posto della vecchia Cine Sicilia: «Avrà l'obiettivo - ha detto Crocetta - di valorizzare il cinema in Sicilia e predisporre una specifica legge che rilanci il settore».

È stata inoltre deliberata la costituzione di parte civile sul procedimento relativo alla discarica di Mazzarrà San Andrea. Impianto per cui lunedì Crocetta ha avuto un lungo incontro in Procura: c'è da pianificare la messa in sicurezza del sito, la successiva bonifica e la suddivisione ad altri impianti dei rifiuti che si prevedeva di smaltire nella struttura Messinese.

SCENARIO. Assicurati i finanziamenti per coprire le paghe dei precari di Palermo per quattro mesi, per i lavoratori dei Consorzi di bonifica e dell'Ente sviluppo agricolo

Garantiti i soldi degli stipendi per ex Pip, forestali e trattoristi

PALERMO

Nel giorno in cui la giunta rinvia il bilancio e l'Ars sprofonda nella paralisi, gli unici a brindare sono i precari. In particolare i 3.200 ex Pip di Palermo che ottengono dall'assessore Bruno Caruso la garanzia di un immediato stanziamento di 11,6 milioni: tanti quanti bastano per le buste paga di dicembre (che però arriveranno a gennaio) e per i primi tre mesi dell'anno.

Brindano anche gli oltre duemila dipendenti di ruolo e precari dei consorzi di bonifica, i 460 trattoristi dell'Esas e i forestali che non hanno ancora completato le giornate lavorative annuali: per tutte e tre le categorie l'assessore all'Agricoltura, Nino Caleca, ha indivi-

duato 13 milioni e mezzo per pagare gli stipendi. Nei consorzi di bonifica l'attesa andava avanti da sei mesi.

Situazione diversa per i 20 mila precari dei Comuni. Per loro è arrivata da Roma una deroga che permette una proroga annuale ma l'Ars deve emanare una leggina e non può che farlo insieme all'esercizio provvisorio. E i sindacati protestano per i ritardi: «Come al solito la politica fa concludere l'anno ai precari in una condizione di profonda incertezza - commentano Claudio Barone e Gianni Borrelli della Uil - il ritardo con cui il governo regionale sta lavorando alla bozza di bilancio e all'esercizio provvisorio fa sì che la proroga dei precari, se tutto va bene, si discuterà il

30 dicembre. A 24 ore dalla scadenza dei loro contratti».

Va peggio ai lavoratori delle Terme di Sciacca e di Sviluppo Italia: le audizioni dei vertici convocati in commissione Bilancio dal presidente Nino Dina hanno fatto emergere nel primo caso un buco da 2 milioni e mezzo che mette a rischio gli stipendi. Mentre per Sviluppo Italia, i cui dipendenti protestano da settimane guidati da Cgil, Cisl e Uil, servirebbe un milione e mezzo entro fine anno.

E ancora più complicata è la situazione dei 5.081 lavoratori che avevano ottenuto la mobilità in deroga ma che hanno subito la revoca di questo ammortizzatore sociale per effetto di un



Una manifestazione degli ex Pip

decreto del ministero del Lavoro. La Cgil ha deciso di far scattare la protesta, che andrà in scena venerdì sotto le prefetture di tutta la Sicilia.

La revoca è stata disposta dalla Regione in attuazione di una norma del ministro Poletti, secondo cui chi ha già avuto un ammortizzatore sociale non può usufruirne ora dell'assegno di mobilità in deroga. Il tutto vale dal 3 agosto in poi. Monica Genovesse della Cgil ha esaminato i primi provvedimenti di revoca scoprendo che «dal 3 agosto sono stati emessi nell'isola 3.052 decreti per 5.801 lavoratori e circa 90 milioni di euro impegnati. Nella lista si trovano attività più consistenti ma tuttavia piccole, come Telecom Srl di Palermo, qualche ente di formazione di Agrigento, ma anche piccolissime realtà come case di cura o pubblici esercizio». Il maggiore numero di decreti dal 3 agosto riguarda Catania: 1.312 per 2.096 lavoratori. A Palermo sono stati emessi 579 decreti per 1.601 lavoratori e a Messina 454 decreti per 911 persone. **GIA. PI.**

IN BREVE

Lavoro

Jobs Act, primi decreti la vigilia di Natale

Tabella di marcia serrata per l'attuazione del Jobs act, riforma definita «un risultato importante» dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: i primi decreti attuativi della delega sul lavoro entrata in vigore ieri, infatti, dovrebbero arrivare, secondo quanto annunciato dal premier, Matteo Renzi, nel Consiglio dei ministri di mercoledì 24 ma prima è previsto un incontro tra Governo e sindacati. Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti ha convocato imprese e sindacati per venerdì 19.

Calendario

Scuola, iscrizioni on line al via dal 15 gennaio

Archivate le vacanze natalizie studenti e famiglie dovranno cominciare a pensare alle iscrizioni al prossimo anno scolastico, passaggio cruciale soprattutto per i ragazzi che passano dalla terza media alle Superiori. Le iscrizioni on line ai primi anni di corso delle scuole statali per l'anno scolastico 2015-2016 potranno essere effettuate, infatti, dal 15 gennaio al 15 febbraio. La scadenza è stata stabilita dal ministero dell'Istruzione. Le famiglie si potranno registrare sul sito dedicato fin dal 12 gennaio.

Manovra

Credito d'imposta per fondazioni liriche e teatri

Art bonus esteso anche alle fondazioni lirico sinfoniche e ai teatri di tradizione. Lo prevede un emendamento alla Legge di Stabilità approvato al Senato, in commissione Bilancio. Soddisfatto il ministro della Cultura Franceschini: «Con questa modifica - sottolinea il ministro - sarà possibile utilizzare il credito d'imposta del 65% non solo per i finanziamenti a favore della realizzazione di nuove strutture o il restauro di quelle esistenti».

informasicilia
A cura di GDS Media & Communication

VINCERE È FASHION



Si è svolta Lunedì 15 dicembre, nel Department Store Lamalfa14, la prima estrazione del CONCORSO VINCERE È FASHION (www.vincereefashion.it) che ha messo in palio un buono d'acquisto da 10.000 euro da spendere entro il 31 maggio 2015 proprio a Lamalfa14. È stata estratta una cliente dello store THE B YELLOW di Corso Calatafimi, uno dei tanti del gruppo Gifrab. Le prossime estrazioni avverranno il 19 gennaio e il 16 febbraio per i buoni da 10.000 euro, mentre il 30 marzo verrà estratto il vincitore del superpremio: una Fiat 500 Lounge.